

Breve storia del ballo sardo

La Sardegna è una delle regioni in cui la tradizione del ballo è particolarmente ancorata.

Il ballo, o più precisamente i balli sardi, rivestono un grande interesse antropologico, e sono molto differenti dalle altre danze tradizionali della Penisola. Infatti, questi balli sono tra quelli che, nell'area mediterranea, hanno mantenuto una funzione terapeutica e liberatoria, generata dall'interazione di passi e strutture.

La storia

Per mancanza di testimonianze, non si hanno notizie certe sulle sue origini. Si pensa che possa scaturire da cerimonie sacre preistoriche, dai riti propiziatori legati al culto pagano del sole come *su ballu tundu*, eseguito intorno ad un focolare, ma veniva anche praticato come momento di svago e di aggregazione sociale nelle piazze, nei sagrati, in occasione di celebrazioni sacre e civili.

La danza era, ed è tutt'oggi accompagnata dalle *launeddas*, strumento musicale di antichissime origini, come pure dall'organetto diatonico, l'armonica a bocca e la fisarmonica. A volte il ballo è ritmato dal canto tenore.

Le tipologie di ballo

Il movimento base del ballo è un assecondamento ritmico simile ad un sussulto cui partecipa soprattutto il tronco del corpo, su cui si innestano i vari passi, ognuno dei quali corrisponde all'unisono con il ritmo musicale; la parte superiore del corpo si mantiene rigida mentre il movimento è affidato esclusivamente agli arti inferiori.

La maggior parte dei balli sardi tradizionali si divide in due famiglie principali: danze mono-strutturate e danze bi-strutturate, differenziate dall'uso di due ritmi differenti (*seriu* e *alligru*). Il ballo più diffuso e il ballo sardo per antonomasia, è *su ballu tundu* (il ballo tondo), certo il più semplice, imperniato su un cerchio che si scompone ma al quale si torna inevitabilmente, dopo ogni variazione coreografica.

Fra le danze mono-strutturate, di origine più antica, ricordiamo *su ballu seriu* (il ballo posato, serio), *su passu torrau* (il passo che ritorna), mentre le danze bi-strutturate sono composte da una parte lenta e da una più energica. Fra esse, *sa dantza*, *su dillu*, *su bicchiri*.

Ballo Tondo, Giuseppe Biasi, (metà anni Trenta)

(Da Danze tradizionali sarde, di Annamaria Rivolta, e Le tradizioni popolari in Sardegna di G. Caredda)

